

## **TITOLO: Ho vinto io. L'esperienza di Rosaria Schifani**

**Classe:** I B di una Scuola secondaria di I grado

**Docenti coinvolti:** Italiano Storia e Geografia

### **Competenze:**

Cittadinanza attiva e legalità

### **Obiettivi**

- Far conoscere la strage di Capaci e gli eventi principali ad essa collegati attraverso la testimonianza di Rosaria Schifani;
- rendere i ragazzi più consapevoli del fenomeno "mafia" e del valore della legalità.

### **Attività**

In occasione dell'anniversario della strage di Capaci si propone la visione del documentario di Felice Cavallaro *Ho vinto io* (**Cfr. Allegato 1**).

Il filmato dura un'ora, ma viene diviso in due parti per dare spazio ad eventuali spiegazioni e domande.

**Nella prima parte**, il docente introduce brevemente quale evento si ricorda il 23 Maggio e presenta le figure di Giovanni Falcone e Paolo Borsellino. Propone ai ragazzi di ascoltare come la Strage di Capaci è ricordata dalla moglie di Vito Schifani, uno degli uomini della scorta.

Spiega anche in che cosa consiste il lavoro della scorta.

**Da questo momento**, i ragazzi vedono il documentario.

Spesso la visione viene interrotta dal docente che vuole richiamare l'attenzione su una frase, una parte raccontata da Rosaria Schifani o semplicemente assicurarsi che tutti stiano seguendo. In queste pause i ragazzi hanno occasione di fare domande sul significato di alcune parole e intervengono per raccontare qualche pezzo della storia già visto in televisione o ascoltato in altri contesti.

**A conclusione**, si puntualizza la risposta alla domanda "Che cos'è la mafia?", filo conduttore del documentario. I ragazzi sono liberi di esprimere le loro impressioni, il docente li conduce a riflettere sull'importanza della legalità alla luce delle parole di Rosaria Schifani.

### **Tempi**

2 ore

### **Verifiche e valutazione**

I ragazzi sono stati osservati durante la proiezione, in particolare rispetto alle domande poste e alle osservazioni fatte.

### **Valutazione dell'esperienza**

La primissima impressione su questo percorso didattico aveva alcune riserve; da una parte sembrava azzardato proporre questo tema a una classe di prima media, dall'altra utilizzare la testimonianza diretta della moglie di una delle vittime poteva mettere in luce soprattutto il dolore provato da questa donna piuttosto che il fenomeno mafia.

Tuttavia il percorso si è svolto in maniera proficua:

- I ragazzi hanno seguito attentamente le indicazioni dell'insegnante e il documentario, dimostrandosi partecipativi nei momenti *clou* del discorso.
- È stato spiegato in un modo incisivo il fenomeno "mafia". Sebbene non ci si è potuti soffermare su alcuni fattori citati (i rapporti mafia-politica, la solitudine di Falcone e Borsellino ecc) a causa della loro complessità, i ragazzi hanno recepito un'idea generale

delle azioni di un'organizzazione criminale di stampo mafioso e degli effetti tragici che ne derivano.

- I ragazzi, inoltre, hanno avuto occasione di chiarire alcuni concetti ascoltati in casa o altrove ma ancora molto vaghi per loro.
- L'esempio di Rosaria Schifani, il suo credere nella legalità ha trasmesso loro almeno l'importanza dell'argomento e può essere una base per approfondimenti futuri.

***C. Rascazzo***

***Docente di lettere - IC Lombardia***

Diesse - DidatticaOnline